



COPPA ITALIA: DUE GOL DI TAMMY, FINISCE 3-1 PER I ROSSONERI

DIABVOLO DI UN EX

**La Roma fa regali
Abraham spietato
Milan in semifinale**

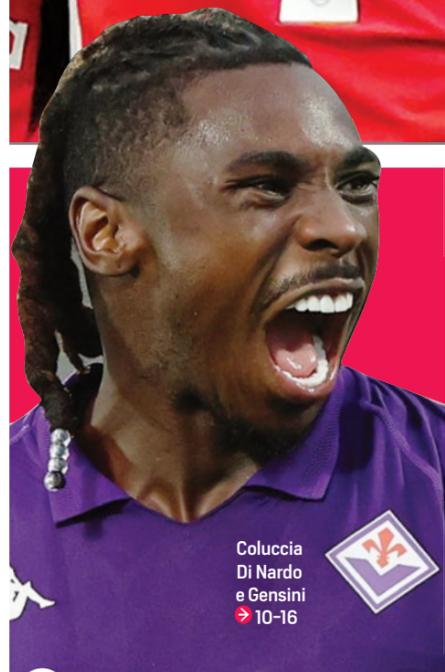
Grande prova dell'inglese, in prestito dai giallorossi Ranieri ne cambia tre al 45' Dentro Pellegrini, Rensch e Dovbyk, che accorcia Poi la magia di Joao Felix Adesso l'Inter o la Lazio

Felix e infelix

di Ivan Zazzaroni

3

Aliprandi
Gioia
Guadagno
Iannarelli
Maida
e Vitiello
➔ 2-9



TRA VETTA E CHAMPIONS: RECUPERO A FIRENZE (20.45)

Inter per l'aggancio ma Viola in quarta

Al Franchi in campo per 74 minuti: si riparte dallo 0-0 dopo il malore di Bove. Kean vuole raggiungere la Lazio al quarto posto. Lautaro può prendere il Napoli a quota 54

Coluccia
Di Nardo
e Gensini
➔ 10-16



SERIE A, 24ª GIORNATA

Oggi (recupero 14ª giornata)	Classifica
Fiorentina-Inter ore 20.45	Napoli 54 Torino 27
Domani	Inter 51 Genoa 26
Como-Juventus ore 20.45	Atalanta 47 H. Verona 23
Sabato	Lazio 42 Lecce 23
Verona-Atalanta ore 15.00	Juventus 40 Como 22
Empoli-Milan 18.00	Fiorentina 39 Empoli 21
Torino-Genoa 20.45	Bologna 37 Cagliari 21
Domenica	Milan 35 Parma 20
Venezia-Roma ore 12.30	Roma 31 Venezia 16
Cagliari-Parma 15.00	Udinese 29 Monza 13
Lazio-Monza 15.00	
Lecce-Bologna 18.00	
Napoli-Udinese 20.45	
Lunedì	
Inter-Fiorentina ore 20.45	

*una partita in meno

LE SPESE DELLA JUVE

Thiago Motta, 234 milioni da far fruttare

Mai il club aveva investito così negli ultimi anni Un posto in Champions è più di un dovere



Bonsignore Patania e il commento di Giudice ➔ 20-21

LA STRATEGIA DI AURELIO

I tesori di Napoli: King Conte e 150 milioni

Dall'intoccabile Antonio ai soldi di Kvara e Osimhen per un mercato super a luglio Manna duro con Khvicha



Mandarini e Tarantino ➔ 16-19

LA PARTITA DI IERI
NELL'ANALISI OPTA

Milan
Roma



L'esultanza e i gol di Abraham e Joao Felix, in basso lo sconforto di Dybala
GETTY IMAGES
ANSA

È già finita la corsa di Ranieri in Coppa Italia: Conceição va in semifinale dove sfiderà una fra Inter e Lazio. Il gran debutto del portoghese, subito a segno.

di Roberto Maida
INVIATO A MILANO

Abraham castiga la Roma. Due gol del centravanti ripudiato, solito ex letale di una stagione avvelenata, lanciano il Milan in semifinale ed eliminano Ranieri, che sulla Coppa Italia aveva investito molte delle sue risorse. Al resto pensano i rinforzi di Conceição, Gimenez e Joao Felix, che hanno confezionato il 3-1 dopo che Dovbyk aveva dimezzato lo svantaggio. Ha vinto la squadra più forte, che ha faticato per metà partita ma poi si è sciolta e ha legittimato il risultato, siglando la pace con i tifosi che hanno abbandonato la contestazione a Cardinale e hanno celebrato a dovere la qualificazione.

BEFFATA. La Roma ha giocato un buon primo tempo, in termini di proposta offensiva. Uno dei migliori in trasferta di tutta la stagione, nonostante la serata storta di Dybala. Ranieri ha sorpreso lasciando fuori Pellegrini e Dovbyk, preferendo Pisilli e Shomurodov per aumentare il dinamismo della squadra, e ha ottenuto trame interessanti: su tutte l'azione che ha generato alla mezz'ora una traversa, proprio di Pisilli, quando dalla panchina era arrivato l'ordine di passare dal 3-5-2 iniziale al 4-4-2. Per dieci minuti è stato un vero assedio alla porta di Maignan, che ha prodotto sei calci d'angolo e sette tiri da dentro l'area di rigore. Solo che nel calcio la precisione realizzativa non è un dettaglio. E così al Milan, con il giovane Jimenez al posto di Leao, è bastato sfruttare le nefandezze della difesa romanista per festeg-



ABRAHAM PUNISCO

La doppietta dell'ex giallorosso e lo "scavetto" di Joao Felix (su assist di Gimenez): festa Milan. La squadra di Ranieri crea diverse occasioni, accorcia le distanze con Dovbyk ma poi va sotto.

giare due gol comodi: sul primo Abraham ha saltato in libertà arpionando il morbido cross di Theo Hernandez, sul secondo nessuno ha seguito Theo in progressione (c'era Dybala...) mentre Conceição sorrideva incredulo davanti a un tre contro uno improvviso in cui N'Dicka è uscito di scena, Hummels si è inchinato e Abraham ha sguaz-

zato. Completamente confuso Celik, che è andato male da centrale e anche da terzino. San Siro invece se l'è goduta. Due assist di Theo, due gol di Tammy. Per Abraham il messaggio al nuovo arrivato Gimenez è forte: ci sono anche io. Ma è anche una rivincita verso la Roma, che in estate lo ha prestato con una certa legge-

rezza in cambio di Saelemaekers, viceversa a disagio contro la squadra proprietaria del cartellino.

RISPOSTA. Trovarsi sotto 2-0 all'intervallo dopo aver espresso un bel calcio non è il massimo. Ma Ranieri ha provato a rientrare in partita con tre cambi immediati: dentro Dovbyk,

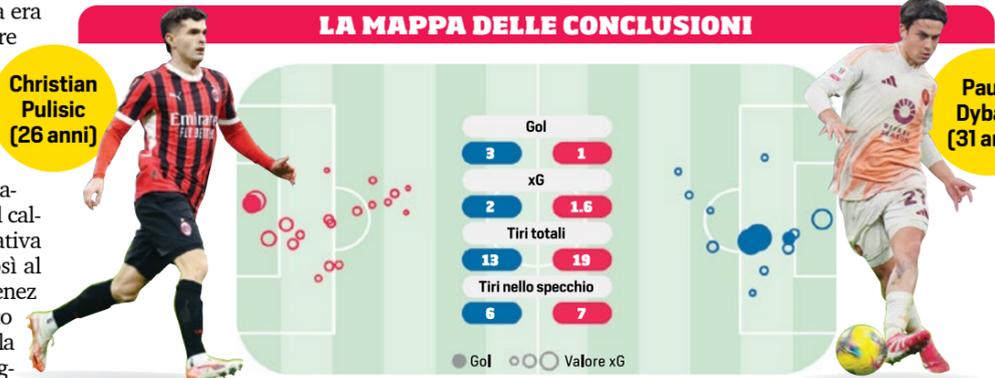
Pellegrini e Rensch per rafforzare l'idea di un vero 4-4-2. E ha sperato nella rimonta grazie al momento magico di Angelino, che ha indovinato il cross con deviazione di Walker per il facile tocco di Dovbyk. Un'illusione, in realtà. Perché qui Conceição ha intuito fosse opportuno aggiustare il Milan con i due nuovi diamanti: Gimenez al posto del protagonista Abraham e Joao Felix al posto dello spento Pulisic. La virata sul 4-2-3-1 è stata molto efficace. E anche spettacolare. Il tempo di risistemarsi, di aggiungere Leao alla compagnia, e la coppia arrivata dal mercato ha offerto un assaggio di ciò che sarà: assist di Gimenez, gol con scavetto di Joao Felix. Bum. Ma ancora una volta la difesa della Roma ha fatto una figuraccia, con Rensch principale responsabile a non allinearsi agli altri per il fuorigioco. Senza solidità non si va da nessuna parte. Ranieri ha reagito presentando uno dei suoi rinforzi last minute, per risparmiare minuti a Hummels: il difensore danese Nelsson. Non è proprio la stessa cosa.

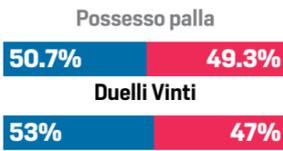
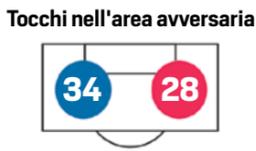
I NUMERI

Bomber da ex
Tammy Abraham è il terzo giocatore a segnare sia con la Roma che con il Milan in Coppa Italia nelle ultime 20 stagioni (dal 2005/06), dopo Marco Borriello e Stephan El Shaarawy.

Theo al top
Theo Hernández (4G+5A in questa stagione) è l'unico difensore di Serie A ad aver realizzato almeno quattro gol e ad aver fornito almeno quattro assist in questa stagione in tutte le competizioni. E nessun difensore di Serie A ha contribuito a più gol di Theo (nove, come Dumfries e Nuno Tavares) in questa stagione in tutte le competizioni: quattro reti e cinque assist per il francese.

LA MAPPA DELLE CONCLUSIONI





CE LA ROMA

Felix come Morata
João Félix è il primo giocatore del Milan a segnare all'esordio da Álvaro Morata lo scorso agosto (vs il Torino in Serie A).

Milan sul podio
Il Milan (25) è una delle tre squadre ad aver raggiunto almeno 25 volte la semifinale di Coppa Italia insieme a Juventus (36) e Inter (29).

Sulla scia di Ibra
Prima di Tammy Abraham, l'ultimo giocatore del Milan a segnare una doppietta contro la Roma in tutte le competizioni è stato Zlatan Ibrahimovic (il 26 ottobre 2020 in Serie A).

Battuta due volte
La Roma ha perso due delle ultime cinque partite in tutte le competizioni (2V, 1N), tante sconfitte quante nelle precedenti 11 gare (6V, 3N).



ALLENATORE: Conceição
SOSTITUZIONI: 14' st Gimenez per Abraham, Joao Felix per Pulisic, 25' st Leao per Jimenez, 45' st Sottil per Musah
A DISPOSIZIONE: Sportiello, Torriani, Thiaw, Gabbia, Terracciano, Bartsaghi, Jovic, Chukwueze, Camardax
AMMONITI: -

ALLENATORE: Ranieri
SOSTITUZIONI: 1' st Rensch per Shomurodov, Pellegrini per Paredes, Dovbyk per Shomurodov, 34' st Nelsson per Hummels, El Shaarawy per Saelemaekers
A DISPOSIZIONE: Gollini, De Marzi, Abdulhamid, Sangaré, Salah-Eddine, Cristante, Gouna-Douath, Baldanzi, Soulé
AMMONITI: 25' st Koné per gioco scorretto

MARCATORI: 16' pt, 42' pt Abraham (M), 9' st Dovbyk (R), 26' st Joao Felix (M). **ASSIST:** T. Hernandez (2), Gimenez. **ARBITRO:** Piccinini di Forlì. **Guardalinee:** Ceconi-Cecon. **Quarto uomo:** Bonacina. **Var:** Fabbri. **Avar:** Meraviglia. **NOTE:** spettatori 57.878. Angoli 8-4 per la Roma. **Recupero** pt 1', st 3'.



LA MOVIOLA Hummels rischia il calcio di rigore



L'arbitro Piccinini LAPRESSE

di Patrick Iannarelli

voto 6

Stagione con diverse polemiche per Marco Piccinini di Forlì (su tutte la gara di Bergamo tra Atalanta e Monza), ma al di là di qualche sbavatura la direzione a San Siro è abbastanza lineare. Il primo episodio sotto la lente d'ingrandimento è arrivato al 14' del primo tempo, un contatto Hummels-Abraham in area giallorossa: il direttore di gara fa segno che non c'è nulla sul contatto, ma c'è l'incrocio di gambe tra i due, una decisione differente non avrebbe fatto troppo scalpore.

Tutte le reti sono state controllate per eventuali posizioni di fuorigioco: buono l'1-0 rossonero di Abraham (Theo Hernandez, autore del cross, parte in posizione regolare). Discorso identico sul raddoppio dell'inglese, Celik resta basso e lo tiene in gioco. All'8' della ripresa Dovbyk accorcia momentaneamente le distanze, l'ucraino è in posizione regolare, così come Joao Felix al 26' per il 3-1 rossonero. Giusto annullare il 3-2 arrivato su autogol di Reijnders, ancora Dovbyk - coinvolto in partenza - questa volta parte in offside. Kone è l'unico ammonito, manca un giallo a Saelemaekers per uno step on foot su Theo. Avaro nel recupero, tra cambi e check vari avrebbe potuto concedere qualche minuto addizionale in più.

Var: Fabbri 6
Non può intervenire sul contatto Hummels-Abraham (l'intensità va valutata sempre da campo), il Var interviene sfruttando soltanto il fuorigioco semiautomatico per valutare la bontà dei gol.

IL COMMENTO

Felix e infelix

di Ivan Zazzaroni

Lo dico subito: credo d'aver visto un'altra partita. Una partita che c'entra poco con quella che molto probabilmente leggerete da altre parti: la Roma avrebbe potuto farla sua e invece è andata al Milan. Che sia colpa del televisore?

Dopo un tempo Conceição si è infatti ritrovato, senza aver mostrato alcuna superiorità, sul 2-0 grazie a una doppietta di Abraham - più che un'impresa, un'autentica presa - e alla fine si è pure permesso di festeggiare il primo gol di João Felix, che ha sfruttato un impressionante vuoto difensivo degli avversari e allungato un cucchiaino a Svilar.

Il resto è allineamento delle prestazioni e disgiunzione astrale in una gara confusa.

La Roma ha perso così un'altra occasione, peccando soprattutto in personalità. La formazione del primo tempo non mi è comunque piaciuta: l'impiego contemporaneo di Shomurodov, Pisilli e Celik ha abbassato il livello di soluzioni e qualità della squadra che, non a caso, Ranieri ha corretto all'intervallo ottenendo qualcosa da Dovbyk, ma meno - lo ammetto - da Rensch e Pellegrini, non ancora pienamente centrato.

La coppa Italia era una delle ultime opportunità concesse alla Roma per dare un senso a una stagione condizionata da una serie di scelte sbagliate e traumi non indifferenti. Ora non le resta che

l'Europa League, oltre a una quindicina di partite di campionato per tentare di strappare un posticino nell'Europa terza fumatori.

Giuntoli ha rotto il porcellino

La Gazza ha definito "salvadanaio" della Juve la Next Gen e pubblicato un elenco di talentini usciti dal progetto e ceduti per fare il Motta-mercato: "da Soulé a Fagioli, 103 milioni in 7 mesi", recita il titolo.

Cristiano Giuntoli, che ha tutta la mia simpatia, ha dunque rotto il porcellino bianconero per poter prendere Koopmeiners, Douglas Luiz (e altri) e alzare così il livello: fatto il conto della serva (di Zoboli) per raccogliere i 110 milioni necessari all'acquisto dell'olandese e del brasiliano s'è dovuto liberare di 9 giovani, alcuni dei quali sono già valutati più del doppio della cifra di partenza, Huijsen addirittura 45 milioni.

In un momento di ristrettezze dichiarate e con l'urgenza di rifare la Juve, tutto, o quasi, è consentito. Sarebbe tuttavia opportuno - credo - evitare di parlare di ringiovanimento dell'organico e programmazione triennale, quando i ventenni escono e i ventiseienni entrano. Molto più elegante puntare sul tentativo di potenziamento della prima squadra. Invito ingenuo, immagino.

Come dice il saggio, la comunicazione avviene quando, oltre al messaggio, passa anche un supplemento di verità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Ranieri, tecnico della Roma

ANSA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Pietro Guadagno

MILAN

Conceição (all.) 7
Il Diavolo alterna i momenti durante la partita: buona partenza, poi la frenata e i rischi. Bene la ripresa, impreziosita dai debutti di Gimenez e Joao Felix.

Maignan 6,5
Nessuna vera prodezza, ma è reattivo quando chiamato in causa, soprattutto sul diagonale di Dybala.

Walker 6
La gamba non è più quella da terzino di spinta. Lascia il compito a Jimenez e Musah. Angelino, però, gli crea più di un grattacapo.

Tomori 6,5
Salva su Shomurodov e poi su Dybala, a due passi da Maignan. Importanti anche diverse letture. Ma Dovbyk gli scappa alle spalle.

Pavlovic 7
In difficoltà (minima), solo quando viene preso in velocità. Per il resto, si fa trovare al posto giusto nel momento giusto.

Theo Hernandez 7,5
Torna ad essere devastante per una sera. Parabola perfetta per l'1-0. Scarico con il contagiri per il 2-0. E Abraham ringrazia.

Musah 6
Tanta legna, ma pure un pizzico di confusione.

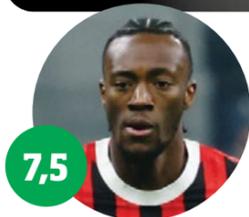
Sottitl (45' st) sv
Terzo debuttante.

Fofana 6,5
Assicura la solita protezione alla difesa. Sia quando il Milan è più offensivo, sia quando abbassa il baricentro.

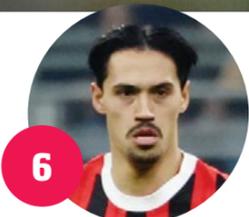
Reijnders 6
Più ombre che luci. Il fuorigio-

Gimenez fa l'assist Riecco Theo Pellegrini non va

Joao Felix dopo il suo primo gol in rossonero
GETTY



IL MIGLIORE
Abraham



IL PEGGIORE
Reijnders



IL MIGLIORE
Angelino



IL PEGGIORE
Celik

co di Dovbyk cancella la sua autorete.

Jimenez 6,5
Si butta dentro in continuazione, e le sue iniziative creano scompiglio dentro all'impianto difensivo giallorosso.

Leao (25' st) 6
Fa giusto girare la gamba.

Abraham 7,5
L'arrivo di Gimenez lo stimola. Prima doppietta in rossonero, per di più da ex. Portentoso lo stacco per il primo gol. Mentre sul secondo resta luci-

do davanti a Svlar.

Gimenez (14' st) 6,5
Debutta e aspetti il suo gol, invece dal cilindro esce un assist. Ma è solo l'inizio.

Pulisic 6
Senza Leao, si riprende la fascia sinistra, restando però nell'ombra.

Joao Felix (14' st) 7
Uno scavetto delizioso per bagnare l'esordio con una rete. Conceição vuole che giri attorno a Gimenez. L'intesa sempre naturale.

ROMA

Ranieri (all.) 5,5
Fase difensiva da dimenticare, con la squadra che si fa trovare spesso fuori equilibrio. E quanto costruito in avanti non viene capitalizzato.

Svlar 6
Tre gol incassati con gli avversari che colpiscono in solitaria. Così è davvero dura.

Celik 5
Ha limiti ormai noti. E l'errore ci scappa spesso. Là dietro è uno degli anelli deboli, soprattutto se non ha assistenza.

Rensch (1' st) 5,5
Poca spinta e tiene pure in gioco Joao Felix sul 3-1.

Hummels 5
L'uscita su Theo che apre una voragine per Abraham è solo uno dei suoi svarioni. A quattro soffre anche di più.

Nelsson (35' st) sv
Dentro da appena arrivato.

N'Dicka 5
E' il più vicino ad Abraham, ma lo lascia saltare. Solo che non è l'unica sua svagatezza: disperso sul raddoppio rossonero. Appe-

na meglio nella ripresa.

Saelemaekers 5
Si incarta ripetutamente su sé stesso. In più, non dà sufficiente sostegno a Celik, che ne avrebbe un gran bisogno.

El Shaarawy (35' st) sv
Entra a giochi fatti.

Koné 6
Spesso è l'unico giallorosso a tenere botta in mezzo al campo. Dovendo coprire, però, poi non può anche appoggiare con continuità la manovra offensiva.

Paredes 5,5
Non è un fulmine e questo non si può cambiare. Così il Milan ne approfitta in ripartenza. Non rientra dopo l'intervallo.

Pellegrini (1' st) 5
Avrebbe il pallone buono per riaprire i giochi nel finale, ma ciabatta malamente.

Pisilli 6
Movimenti e inserimenti di intelligenza mai banale. Vede lo spazio in area e si fa trovare da Angelino, colpendo la traversa. Si spegne con il passare dei minuti.

Angelino 6,5
Dal suo piede nascono, oltre al gol di Dovbyk, anche la traversa di Pisilli e pure le occasioni per Shomurodov e Dybala.

Dybala 5
Impalpabile. Comincia male, si riprende, ma non incide come era accaduto in campionato.

Shomurodov 6
Al solito generoso e sempre disponibile al sacrificio. Gli manca sempre qualcosa al momento della giocata decisiva.

Dovbyk (1' st) 6,5
Al primo pallone, colpisce subito. Il problema è che si ferma lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche Jasmine Paolini in tribuna
Una gradita presenza ieri sera a San Siro: Jasmine Paolini. La tennista toscana ha assistito al match fra il Milan e la Roma in compagnia del fratello William, tifoso rossonero

QuiRifiutiPro

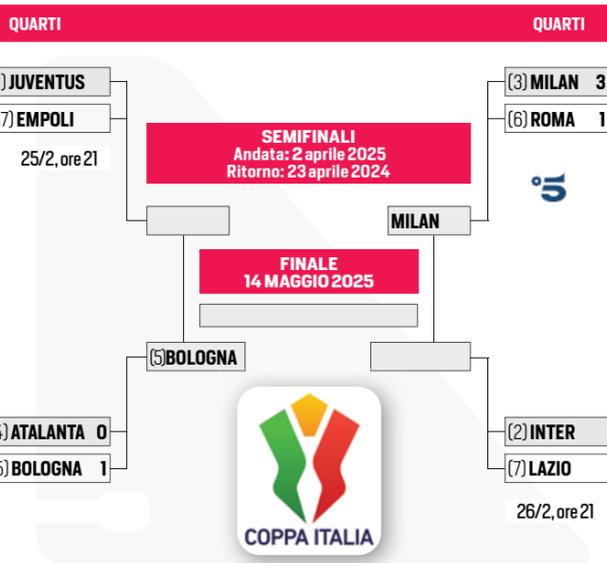


Dal 13 febbraio 2025
entra in vigore il nuovo formulario rifiuti!

Scegli QUI RIFIUTI^{PRO}: la soluzione cloud definitiva per una gestione dei rifiuti aziendali semplice, completa e già pronta per il RENTRI! Non aspettare: attivala subito e ottimizza il tuo lavoro.

Facile come compilare un blocco di carta e sempre a norma di legge!

VIENI NEI PUNTI VENDITA BUFFETTI, PENSIAMO A TUTTO NOI!



REGOLAMENTO

Fino alle semifinali, si gioca in gara secca, in casa della squadra che ha il numero di tabellone più basso: al termine dei 90', niente supplementari, si va direttamente ai calci di rigore. Le semifinali si disputano con andata e ritorno: in questo caso, come per la finale, supplementari e rigori.

L'ex giallorosso condanna la squadra di Ranieri e lancia il Milan in semifinale di Coppa Italia

di Antonello Gioia
MILANO

Si è parlato tantissimo negli ultimi giorni dell'attaccante del Milan: è arrivato Santiago Gimenez, è partito Morata, si è aggiunto al reparto Joao Felix e ha salutato in prestito Okafor. E Milan-Roma era attesa soprattutto per i primi minuti in campo del nuovo numero 9 (con il 7 sulla maglia) rossonerio proveniente dal Feyenoord. E, invece, è stata la notte di un'altra prima punta, una che c'era già, ma che fino a ora, in modo particolare in zona gol, aveva convinto piuttosto poco. Con la doppietta da ex alla Roma, però, Tammy Abraham ha dato un bel segnale di presenza.

RETI. L'inglese ha aperto le danze nel gelo di San Siro con un gesto tecnico di alto livello: cross di Theo pennellato dalla sinistra per la testa del 90 che, restando in alto qualche frazione in più degli avversari, è riuscito a colpire perfettamente il pallone per indirizzarlo alle spalle di Svlar. D'altronde, le doti atletiche non gli sono mai mancate. Si sono viste tutte. Il secondo gol, invece, è stato un po' più semplice, ma attenzione: in questa stagione e anche in quelle scorse, Abraham si era fatto notare per qualche errore di troppo a tu per tu con il portiere. Questa volta, però, no. Doppietta in 45 minuti.

FISCHI. La sua partita è finita qualche minuto dopo, quando Conceicao lo ha richiamato



Tammy Abraham insieme a Walker
GETTY IMAGES

Abraham scatenato «Vittoria meritata»

«I fischi dei tifosi della Roma mi hanno fatto male perché tutti sanno cosa hanno significato per me»

in panchina per far esordire in rossonerio Santiago Gimenez, il quale si è presentato a San Siro con l'assist per l'altro nuovo arrivato Joao Felix. Al momento del cambio, Abraham è stato fischiato dai tifosi della Roma presenti a San Siro; l'ex della partita, però, non ha reagito negativamente, ma ha voluto mostrare il suo affetto per la maglia giallorossa mimando la forma della Conference League vinta nel 2022 dalla Roma con proprio Abraham protagonista: «I fischi dei tifosi romanisti mi hanno fatto male, perché tutti sanno cosa ha si-

gnificato la Roma per me. Non ho esultato quando ho segnato. Ma va bene, questo è il calcio», ha commentato poi nel post partita.

PROVE. Una bella serata per l'inglese dopo una prima parte di carriera in rossonerio cer-

«Adesso dobbiamo riposare ed essere pronti per l'Empoli»

tamente altalenante. Abraham non ha mai fatto mancare l'impegno e la dedizione in campo, ma è ovvio chiedere ad una prima punta i gol. E lui ne aveva regalati ben pochi: sei prima di ieri sera, tra cui quello altamente decisivo - e anche altamente e oggettivamente facile - segnato a Riyadh che ha consegnato al Milan la Supercoppa Italiana. Poi, comunque, il suo lavoro si è fatto sentire; basti pensare, per esempio, alla palla rubata a Calhanoglu nel derby di domenica scorsa.

NOVE. Probabilmente,

Abraham perderà la maglia da titolare già da sabato, nella trasferta che Leao e compagni affronteranno alle 18 a Empoli. D'altronde, Santiago Gimenez è stato preso proprio per regalare a Conceicao un vero bomber d'area di rigore: «Gimenez ha spiegato Geoffrey Moncada, direttore tecnico rossonerio - è un profilo che conosciamo e che volevamo; era importante fare un numero 9 e Santi è un profilo così». E dunque: l'attaccante vero è arrivato, ma Abraham, ieri sera, ha dimostrato che vuole esserci ancora. Magari meglio di prima: «Sono molto contento - ha detto Abraham - della vittoria. Abbiamo meritato. Ma ora dobbiamo riposare ed essere pronti per Empoli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SUL MERCATO

Moncada: Dopo i cambi sono alte le aspettative

MILANO - Gli acquisti di gennaio del Milan ieri per la prima volta a San Siro contro la Roma. I rossoneri sono stati molto attivi sul mercato e il direttore tecnico Geoffrey Moncada ha spiegato come sono andate le trattative per portare a Milano il messicano Santiago Gimenez: «Lo conoscevamo dai tempi dei Cruz Azul, abbiamo sempre avuto contatti con lui e in questo mercato sapevamo che c'era possibilità di prenderlo», ha detto il dirigente francese. «Gimenez ha fatto un grande lavoro, ha spinto tanto per venire con il suo agente. È un profilo che conosciamo e che volevamo», ha detto Moncada. «Era molto importante fare qualcosa sul mercato. Abbiamo cambiato un po' di profili e la struttura della squadra. E le aspettative sono alte». Il Milan per completare la squadra nelle ultime ore di mercato ha acquistato anche Joao Felix in prestito dal Chelsea, ma con la possibilità di riparlare a fine anno: «C'è sempre una possibilità. Con il Chelsea abbiamo veramente un bel rapporto, vediamo in estate». Ieri c'è stato il saluto di Ismael Bennacer al Milan dopo il trasferimento al Marsiglia fortemente voluto dal centrocampista stesso. «Questo club e questa città hanno segnato una parte importante della mia carriera e della mia vita, e non posso che ringraziarvi per tutto ciò che ho vissuto al Milan. Per più di cinque anni, ho dato tutto per questa maglia», ha detto Bennacer.

a.vit.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DIRETTA SU
sky sport Rai 2

CON IL SISTEMA DI
MINISTERO DELLA CULTURA REGIONE LAZIO ROMA

SEI NAZIONI 25

GUINNESS MEN'S SIX NATIONS

VENTICINQUE ANNI DI GRANDE RUGBY

ROMA - STADIO OLIMPICO

<p>ITALIA vs GALLES 8 FEBBRAIO - ORE 15:15</p>	<p>ITALIA vs FRANCIA 23 FEBBRAIO - ORE 16:00</p>	<p>ITALIA vs IRLANDA 15 MARZO - ORE 15:15</p>
---	---	--

ACQUISTA I BIGLIETTI SU:

ticketone

Il centravanti ucraino entra e dopo otto minuti riaccende la partita

Dovbyk e Angeliño le sole luci a San Siro

Artem ha segnato il suo tredicesimo gol in stagione, il settimo nelle ultime dieci gare. Lo spagnolo ancora prezioso



Artem Dovbyk, 27 anni
L'ESPRESSO

IL PROVVEDIMENTO

Contro il Porto chiusi 2 settori della curva Nord

MILANO - Ci sono due brutte notizie per i tifosi della Roma. La prima: l'Osservatorio del Viminale ha proposto il divieto di trasferta per la partita di domenica a Venezia ai residenti nel Lazio, dopo gli incidenti capitati nei pressi di Udine dopo l'ultimo match di campionato tra ultrà dell'Udinese (tifoseria gemellata con i romanisti) e del Venezia. Oggi verrà presa una decisione in merito: il timore è che possa esserci un secondo round ma la situazione è paradossale, perché punisce migliaia di persone che non avevano niente a che fare con gli scontri di domenica scorsa e che hanno già comprato i biglietti per treni o aerei, senza contare gli alberghi. Eppure «l'esito appare scontato», non alla trasferta, come ha spiegato il presidente dell'Osservatorio, Maurizio Improta. La seconda notizia negativa è la chiusura di due settori della Curva Nord (il 46 e il 47) disposta dall'Uefa per i playoff di Europa League contro il Porto, match in programma il prossimo 20 febbraio, in seguito al lancio di oggetti e materiale pirotecnico e altre intemperanze con i tifosi ospiti dell'Eintracht. La Roma, che è stata anche multata di 30.000 euro, ha fatto sapere di essere pronta ad accontentare i tifosi giallorossi che hanno già acquistato il biglietto per i settori "proibiti" e che li ricollocherà gratuitamente in un altro posto dello stadio.

rob.mai

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Jacopo Aliprandi

Ha provato a risvegliare una Roma tramortita dai due schiaffi presi nel primo tempo, ma neanche il suo gol ha dato la scossa alla squadra. Se per Ranieri c'è almeno un piccolo lato positivo nella disfatta di San Siro, è che almeno Artem Dovbyk ha fatto il suo quando è entrato in campo. Già, perché il tecnico ha preferito Shomurodov all'ucraino nell'undici titolare, nonostante il suo bomber avesse riposato già nella sfida contro il Napoli. Una scelta che lascia qualche dubbio, una decisione che Ranieri ha voluto cambiare all'intervallo quando ha lasciato l'uzbeko negli spogliatoi per rilanciare l'attaccante preso in estate per 40 milioni di euro dal Girona.

GOL E VOGLIA. Dovbyk si è infilato la maglia dentro ai pantaloncini e si è dato immediatamente da fare. Gli sono bastati otto minuti per riaccendere la partita, raccogliendo il cross sporcato di Angeliño e depositandolo nella porta di Maignan. Tredicesimo gol stagionale, il settimo nelle ultime dieci partite tra campionato e coppe: un bottino niente male per il centravanti ucraino che seppur senza strappare gli applausi a scena aperta o dare troppo nell'occhio si sta prendendo le sue soddisfazioni personali, assorbendo piano piano i meccanismi della squadra e i meccanismi complicati delle marcature del calcio italiano.

Un gol segnato ieri a San Siro, poi una spalla in fuorigioco sullo scatto che ha portato al

gol del 3-2, prima di essere annullato dal var. Insomma, lì davanti Dovbyk è stato l'unico a essere davvero pericoloso, o davvero cinico sotto porta. Tanti gli errori di Dybala, di Saelemaekers, di Pellegrini, di uno Shomurodov che corre e si dà da fare ma che non ha il fiuto del bomber. E alla fine le luci a San Siro si sono accese per il Milan e spente su una Roma eliminata da uno degli obiettivi stagionali. Dovbyk ha giocato 26 minuti contro il Napoli, 45 contro il

Per l'esterno due gol e un assist nelle ultime tre partite

Milan, adesso contro il Venezia vedremo se Ranieri deciderà di rinunciare nuovamente a lui dal primo minuto o se farci affidamento dopo due partite in cui ha parzialmente riposato. Anche perché l'ucraino dopo aver a lungo combattuto contro la tendinite ha bisogno di ritrovare la migliore gamba e la migliore condizione per aumentare ulteriormente il suo score. Magari con l'aiuto di un esterno che lo aiuti a metterlo nelle condizioni per segnare.

CARICA MANCINA. Come Angeliño, ancora positivo dopo le ultime partite di straordinaria efficacia e qualità. Il gol contro l'Eintracht, quello del pareggio allo scadere contro il Napoli, ieri invece l'assist (deviato da Walker) per la rete dell'ex Girona: insomma, il terzino spa-

gnolo sta vivendo il suo miglior momento da quando veste la maglia giallorossa. Cioè da esattamente un anno. Preso in prestito dal Lipsia mentre era a sua volta in prestito al Galatasaray, Angeliño è stato poi riscattato per la cifra minima di cinque milioni di euro e adesso è una certezza della corsia sinistra. Un perno della formazione di Ranieri che fin qui non ha mai fatto a meno di lui. E come Sir Claudio anche Juric e De Rossi.

Prima o poi dovrà anche lui rifiatore, prima o poi ci sarà anche spazio per il neo acquisto Salah-Eddine di entrare e lasciargli un po' di respiro. Per ora Ranieri si aggrappa a lui, per ripartire e trovare il successo nella prossima sfida di campionato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



#SPORTINGVACANZEXPERIENCE

f @ v sportingvacanze.it

ADAARAN SELECT
MEEDHUPPARU
ESCLUSIVA SPORTING VACANZE

Per maggiori informazioni e prenotazioni 06.45410410 oppure info@sportingvacanze.it

TTM AWARDS

SPORTING VACANZE
100% PRODUCE

Sportingvacanze